



CROCE ROSSA ITALIANA

L'Ispettore Nazionale dei Giovani

ORDINANZA N. 83 DEL 25 NOVEMBRE 2009

APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER IL PERCORSO FORMATIVO DI APPROFONDIMENTO.-

L'ISPETTORE NAZIONALE

- VISTO l'articolo 11 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della C.R.I. (O.C. 2 febbraio 2009, n. 31), che statuisce come *"l'azione dei Pionieri presuppone un intervento a monte, volto ad assicurare professionalità a qualsiasi tipo di servizio reso all'interno ed all'esterno"* e che *"la competenza si acquisisce mediante una serie di eventi formativi cui i Pionieri prendono parte nel corso della loro crescita professionale ed anagrafica"*;
- VISTO l'articolo 6 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della C.R.I. (O.C. 2 febbraio 2009, n. 31), che statuisce come il Pioniere – superato l'esame finale del corso di accesso – segue un percorso formativo di approfondimento, che ha lo scopo di far acquisire coscienza sul ruolo dei Giovani all'interno del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e della Croce Rossa Italiana;
- VISTO l'articolo 1.4 delle disposizioni concernenti il percorso formativo di base, approvate con l'O.C. 26 agosto 2009, n. 253/09;
- VISTO il Progetto Associativo dei Giovani della Croce Rossa Italiana, approvato con l'O.C. 22 ottobre 2009, n. 324/09;
- CONSIDERATO che il percorso formativo di approfondimento si basa sull'alternarsi di una parte teorica, che segue linee guida nazionali, e di una parte pratica, calata nella realtà locale, con l'obiettivo di mettere a disposizione strumenti per conoscere sul campo le attività, offre spunti e stimoli chiari al fine di favorire il ragionamento e la capacità di implementare il raggio d'azione sul territorio;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della C.R.I. (O.C. 2 febbraio 2009, n. 31), *"il Pioniere, adeguatamente formato e preparato, può partecipare a tutte le attività istituzionali dell'Associazione"*, richiamandosi *"ai Principi e agli Ideali del Movimento, nel rispetto delle normative della Croce Rossa Italiana nonché delle proprie peculiarità ed inclinazioni"*;
- CONSIDERATO che secondo quanto previsto dal Progetto Associativo dei Giovani della Croce Rossa Italiana (O.C. 22 ottobre 2009, n. 324/09), i Pionieri partecipano *"a corsi formativi ed informativi organizzati dalle altre Componenti, acquisendone le relative qualifiche"*;
- RITENUTO pertanto, che nulla osta all'adozione di linee guida per il percorso formativo di approfondimento, al fine di disciplinare gli intervenenti atti a qualificare e motivare i neo Pionieri, delineare le modalità di *tutoring* così da far conoscere l'Associazione e

far tesoro delle inclinazioni e competenze maturate dai neo Pionieri anche nel pregresso, consentendo sin da subito la frequenza di corsi formativi organizzati dal Comitato C.R.I. e dalle altre Componenti;

CONSIDERATO	che appare opportuno delineare la struttura degli incontri-tipo, ferma restando la possibilità per i Gruppi e gli Ispettorati di organizzare, nel rispetto delle linee guida vigenti, apposite giornate formative-informative, anche in collaborazione fra più Gruppi;
VISTA	la delibera n. 3, adottata dal Consiglio Nazionale dei Giovani C.R.I. nella seduta del 26 settembre 2009;
CONSIDERATO	inoltre, che tali linee guida hanno la finalità di ampliare l'offerta formativa del giovane che entra a far parte della Croce Rossa Italiana, senza privarlo della possibilità di svolgere i servizi che si possono effettuare all'interno dell'Associazione e/o di prendere parte alla formazione a lui più congeniale, ma anzi motivandolo ad aiutare i collettivi vulnerabili in diversi modi e consentendogli di scegliere in maniera consapevole e con attenzione alle necessità del territorio, siano esse di tipo sanitario, sociale, socio-sanitario, di diffusione o di cooperazione;
VISTI	i contributi pervenuti dai Delegati Tecnici Nazionali;
SENTITI	gli Ispettori e Commissari Regionali a mezzo posta elettronica;
DI CONCERTO	con i Vice Ispettori Nazionali ed assunti i poteri del Consiglio Direttivo della Scuola Nazionale di Formazione della Componente Pionieri;

DISPONE

Di approvare le linee guida del percorso formativo di approfondimento, nel testo allegato alla presente, di cui è parte integrante.

I Gruppi Pionieri C.R.I. e gli Ispettorati Provinciali, questi ultimi in particolare nelle fasi di apertura di nuovi Gruppi, avranno cura di seguire le disposizioni in esso previste.

Sulla base delle esigenze locali e fermo restando il rispetto della metodologia dell'educazione alla pari nonché le diverse necessità formative di giovani e adulti, i Gruppi Pionieri potranno organizzare gli incontri previsti dalle linee guida anche per i Soci C.R.I. iscritti alle altre Componenti.

INCARICA

l'Ufficio, nelle persone dei Sottufficiali addetti:

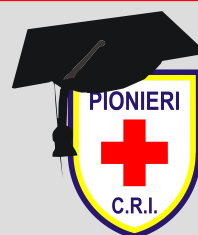
- a trasmettere copia della presente Ordinanza
 - › ai Vice Ispettori Nazionali dei Giovani CRI
 - › agli Ispettori e Commissari Regionali dei Giovani CRI
 - › ai Delegati Tecnici Nazionali dei Giovani CRI
 - › al Segretario degli Organi Collegiali Nazionali dei Giovani CRI
 - › al rappresentante dei Giovani all'interno della Commissione Nazionale di Protezione Civile della CRI
 - › al delegato al Forum Nazionale dei Giovani;
- a procedere ad immediata pubblicazione sul sito *web*, nei modi e nelle forme di cui alla delibera del Consiglio Esecutivo n. 11 del 5 luglio 2009.

L'originale della presente Ordinanza sarà conservato in un apposito raccoglitore presso l'Ispettorato Nazionale Pionieri, sotto la sorveglianza del Capo Ufficio.

L'Ispettore Nazionale
F.to Pion. Rosario M.G. Valastro



Linee guida per l'organizzazione del percorso formativo di approfondimento



Mod. *Percorso formativo di approfondimento*
Rev. 0 del *novembre 2009*



Sommario

- Introduzione: il tirocinio teorico-pratico
- Disciplina del percorso formativo di approfondimento
- Programmi degli incontri formativi
- Modulistica utile



Introduzione: il tirocinio teorico-pratico

Premessa

Gli eventi di formazione dei Pionieri della Croce Rossa Italiana sono strutturati in un percorso caratterizzato da tre stadi successivi:

- il primo, a carattere informativo-formativo, che tende alla **conoscenza** e corrisponde alla fase dell'educare per partecipare;
- il secondo, a carattere formativo, che mira alla **competenza** e corrisponde alla fase del partecipare per agire;
- il terzo, a carattere formativo magistrale, che punta all'**abilità** e corrisponde alla fase dell'agire per migliorare.

L'intero iter formativo è caratterizzato dal principio della *peer education*. In ogni fase si predilige un'educazione partecipata, fondata sulla condivisione di punti di vista ed esperienze. Il clima positivo lo scambio e il confronto costante avvengono all'interno del gruppo, che diviene condizione indispensabile per poter accrescere le proprie competenze ed abilità.

Gli eventi caratterizzanti il **percorso informativo-formativo** sono:

- il corso di accesso alla Croce Rossa Italiana;
- il tirocinio teorico-pratico;
- le giornate informative-formative.

Il percorso formativo di approfondimento ha inizio immediatamente dopo il corso di accesso alla CRI, e ha lo scopo di far acquisire coscienza sul ruolo dei Giovani all'interno del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e della Croce Rossa Italiana. L'alternarsi di una parte teorica, che segue linee guida nazionali, e di una parte pratica, calata nella realtà locale, mette a disposizione strumenti per conoscere sul campo le attività, offre spunti e stimoli chiari al fine di favorire il ragionamento e la capacità di implementare il raggio d'azione sul territorio. La parte pratica riveste sempre vitale importanza ed è fatta con l'ausilio di Pionieri con esperienza, che hanno già partecipato a più momenti del percorso formativo.

L'organizzazione del percorso formativo di approfondimento è di competenza del livello locale, provinciale e, ove necessari, regionale.



Disciplina del percorso formativo di approfondimento

1 (Finalità ed ambito di applicazione)

La presente normativa disciplina l'organizzazione del percorso formativo di approfondimento del Pioniere della Croce Rossa Italiana, previsto dall'articolo 6 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della C.R.I. (O.C. 2 febbraio 2009, n. 31/09) nonché dall'articolo 1.4 delle disposizioni concernenti il percorso formativo di base (O.C. 26 agosto 2009, n. 253/09).

2 (Obiettivi)

Il percorso formativo di approfondimento si articola in un periodo teorico-pratico della durata di tre mesi, immediatamente successivi all'esame finale del corso di accesso alla Croce Rossa Italiana. È finalizzato a:

- a) acquisire competenza specifica sulle attività da svolgere;
- b) conoscere le specificità della Componente e le attività svolte dal Gruppo;
- c) prendere cognizione delle principali normative vigenti;
- d) integrarsi con gli altri Volontari C.R.I. e con il personale dipendente al fine di creare quel legame di fiducia e rispetto che è alla base di ogni associazione.

Il periodo deve rispondere a criteri di qualità e professionalità ed è organizzato secondo le necessità locali e le direttive stabilite in sede regionale. Della sua attivazione l'Ispettore di Gruppo ne dà comunicazione all'Ispettore Provinciale ed all'Ispettore Regionale.

3 (Svolgimento)

Durante il percorso formativo di approfondimento, il neo Pioniere:

- a) frequenta sei incontri formativi a carattere teorico-pratico;
- b) partecipa alle attività del Comitato C.R.I. verso le quali mostra maggiore inclinazione;
- c) è affiancato da un Pioniere esperto, che svolge le mansioni di tutor;
- d) può frequentare i corsi di formazione, organizzati dal Comitato C.R.I. di appartenenza e/o dalle altre Componenti, ove per questi non sia richiesto il requisito dell'anzianità di servizio.



4 (Attività formative teorico-pratiche)

I sei incontri formativi sono articolati in lezioni o giornate e vertono sui seguenti argomenti:

- a) l'etica e la deontologia, le principali norme del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della C.R.I., il Progetto Associativo;
- b) i contenuti e le attività legati all'Area Salute;
- c) i contenuti e le attività legati all'Area Pace;
- d) i contenuti e le attività legati all'Area Servizio nella Comunità;
- e) i contenuti e le attività legati all'Area Cooperazione Internazionale;
- f) i contenuti legati all'Area Sviluppo.

Gli incontri formativi, i cui programmi e modalità di svolgimento sono parte integrante della presente normativa, possono essere organizzati anche dall'Ispettorato Provinciale e/o in comune fra più Gruppi. In alternativa, possono essere organizzate giornate formative-informative.

I relativi formatori sono prescelti dall'Ispettore di Gruppo all'interno della lista redatta ai sensi del successivo articolo 6 comma 3.

Gli incontri formativi sono alternati con cinque turni di attività pratiche svolte sul territorio e relative ai contenuti delle Aree.

5 (Tutor)

Il *tutor*:

- a) è nominato dall'Ispettore di Gruppo, con il compito di costituire punto di riferimento per i neo Pionieri;
- b) può seguire un numero massimo di dieci neo Pionieri;
- c) segue i servizi effettuati dai neo Pionieri contattando, ove necessario, i Delegati Tecnici di Gruppo;
- d) verifica le attività svolte dai neo Pionieri allo stesso affidati;
- e) riunisce i neo Pionieri a cadenza periodica.

6 (Programmazione)

L'Ispettore Provinciale, nel quadro delle attribuzioni previste dal Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della C.R.I., svolge opera di coordinamento e verifica dei tirocini attivati nei Gruppi di pertinenza.

Per l'effetto, ed almeno a cadenza annuale, convoca gli Ispettori dei Gruppi della provincia e pianifica l'organizzazione del percorso formativo di approfondimento nelle diverse realtà.



L'Ispettore Provinciale, sulla base delle risultanze pervenute dai Gruppi dipendenti, compila annualmente una lista di Pionieri in possesso dei titoli e delle competenze necessarie, acquisiti all'interno ed all'esterno dell'Associazione, per svolgere il ruolo di docente delle lezioni teorico-pratiche del periodo di tirocinio, e ne promuove il più efficiente utilizzo nell'ambito della provincia.

Tale lista è comunicata agli Ispettori di Gruppo di competenza, nonché all'Ispettore Regionale che provvede a redigere una lista regionale, a disposizione di tutte le province.

7 (Conclusione del percorso)

Il percorso formativo di approfondimento si conclude con un colloquio che il neo Pioniere sostiene dinanzi a:

- a) Ispettore di Gruppo;
- b) Ispettore Provinciale o suo delegato;
- c) *tutor*.

Di tale colloquio viene redatto un verbale, firmato da tutti i presenti e conservato nel fascicolo personale del Pioniere.

Il percorso formativo di approfondimento del neo Pioniere che, per giustificato motivo, assume servizio con ritardo, decorre dal giorno in cui lo stesso inizia le attività.

8 (Qualità)

Al termine del colloquio, al Pioniere è consegnata una scheda di valutazione sull'organizzazione didattica e sulla qualità dell'insegnamento, relativa sia al percorso formativo di base (corso di accesso alla Croce Rossa Italiana) sia al percorso formativo di approfondimento (tirocinio teorico-pratico). La scheda è compilata da ogni Pioniere in forma anonima.

Una relazione di sintesi sulle schede consegnate è trasmessa a cura dell'Ispettore di Gruppo al Presidente del Comitato C.R.I. competente ed all'Ispettore Provinciale Pionieri.

Le risultanze costituiscono valutazione dell'organizzazione didattica e logistica dell'intero *iter* formativo.

Regolamentazione approvata con delibera del Consiglio Nazionale n. 3 del 26 settembre 2009.



Programmi degli incontri formativi

ORGANIZZAZIONE, ETICA E DEONTOLOGIA

Obiettivi

- Far comprendere come i Giovani, con la propria organizzazione e struttura autodeterminata, sono integrati all'interno della Croce Rossa Italiana;
- Far comprendere che i Pionieri C.R.I. sono l'espressione nazionale della Gioventù della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezza Luna Rossa;
- Far conoscere il Progetto Associativo dei Giovani della C.R.I. e rendere consapevole il Pioniere C.R.I. del percorso di crescita personale e del Gruppo in cui presta la sua attività concreta per migliorare le condizioni dei collettivi vulnerabili.

Contenuti

- La Componente Giovane e la Politica della Gioventù della Federazione di Croce Rossa e Mezza Luna Rossa
- Il Regolamento della Componente Giovane (Mission dei Giovani della C.R.I., Percorso Formativo, Diritti e Doveri del Giovane C.R.I., Norme disciplinari, Struttura della Componente Giovane)
- Cenni sul Regolamento delle altre Componenti
- Il Progetto Associativo dei Giovani della Croce Rossa Italiana (Dichiarazione dei Principi, Strategia e Aree di intervento)

Durata

- 3 ore

Strumenti

- *Slide* reperibili sul www.cri.it (sezione Pionieri, sottosezione Scuola Nazionale di Formazione)

Docenti

- Formatore del Personale e dei Quadri - Ispettore Regionale - Ispettore Provinciale - Ispettore di Gruppo.



AREA SALUTE

Obiettivi

- Promuovere e far comprendere l'idea di salute intesa come stato di benessere bio-psico-sociale e non solo come assenza di malattia, sottolineando la moderna visione della malattia intesa anche come stato di malessere sociale e non solo come infermità;
- Trasmettere l'idea di trasversalità delle tematiche attraverso le diverse Aree di intervento.

Contenuti

- Il concetto di salute e delle possibili attività legate alla promozione della salute
- La salute come benessere bio-psico-sociale
- Presentazione degli obiettivi dell'Area Salute e delle figure formate
- Visione generica delle campagne nazionali in atto, con alcuni approfondimenti mediante attività, laboratori, workshop, etc.

In aggiunta alla panoramica sulle campagne in atto a livello nazionale, effettuare alcuni approfondimenti mediante attività sulle tematiche affrontate nelle rispettive realtà locali, anche in relazione alle figure formate presenti sul territorio. Nel caso tale argomento non fosse stato affrontato durante il corso di formazione soffermare l'attenzione sulla donazione del sangue e del midollo osseo.

Durata

- 3 ore

Docenti

- Preferibilmente figure qualificate nel percorso formativo dell'Area (Monitore e Capo Monitore di Primo Soccorso ed Educazione Sanitaria, Monitore e Capo Monitore di Educazione alla Salute, Formatore o Animatore di Educazione alla Sessualità ed alle MST, Formatore o Animatore di Igiene, Dieta, Educazione Alimentare).



AREA PACE

Obiettivi

- Sensibilizzare agli ideali e ai valori del Movimento Internazionale di Croce Rossa con particolare attenzione al tema delle differenze e della pace;
- Far comprendere l'azione dei Giovani della Croce Rossa per ridurre discriminazioni, razzismo, violenza e pregiudizio;
- Promuovere un modello di partecipazione attiva evidenziando la corrispondenza tra lo strumento (metodo partecipativo) e l'obiettivo (partecipazione).

Contenuti

- Presentazione dell'Area Pace: le attività di Educazione alla Pace e il Diritto Internazionale Umanitario. La nascita delle attività in risposta ai fenomeni di discriminazione e a tutte le forme di conflitto
- Le metodologie utilizzate per la diffusione
- Le radici del pregiudizio: analisi dei fattori che ne determinano l'origine e successive fasi di sviluppo
- I progetti dell'Area Pace e il percorso formativo delle figure specialistiche.

Durata

- 3 ore

Docenti

- Figure qualificate nel percorso formativo dell'Area (Facilitatore di Educazione alla Pace o Operatore dell'Area Pace)



AREA SERVIZIO NELLA COMUNITÀ

Obiettivi

- Far comprendere che operando un'adeguata analisi del territorio è possibile individuare e soddisfare i bisogni dei collettivi vulnerabili;
- Far comprendere l'importanza della prevenzione e l'intervento operato dai Giovani della Croce Rossa Italiana nei contesti emergenziali.

Contenuti

- Definizione del concetto di vulnerabilità e di collettivi vulnerabili
- Definizione ed obiettivi delle attività dell'Area Servizio nella Comunità (prevenzione, continuità, dinamicità e trasversalità). Descrizione degli ambiti di intervento in generale e cenni sull'iter formativo delle figure specializzate (Animatori/Operatori)
- Come migliorare concretamente la qualità di vita delle persone vulnerabili. Importanza dei concetti di prevenzione, di bisogno, di relazione di aiuto volti allo sviluppo della persona e dell'ambiente in cui vive. Differenziazione tra l'azione in contesto ordinario e intervento in ambito emergenziale
- Cenni sulle campagne ed i progetti nazionali
- Descrizione delle attività che si svolgono all'interno del Comitato Locale di appartenenza, per meglio comprendere il connubio tra analisi del territorio e soddisfazione dei bisogni rilevati.

Durata

- 3 ore

Docenti

- Preferibilmente figure qualificate nel percorso formativo dell'Area (Animatore di Attività per la Gioventù – Operatore di Attività Socio-Assistenziali - Relative figure di secondo livello – Formatore di Attività per la Gioventù – Formatore di Attività Socio-Assistenziali – Istruttore/Formatore di Protezione Civile)



AREA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Obiettivi

- Far comprendere la dimensione internazionale del Movimento e le sue attività;
- Far comprendere come i Pionieri possono rapportarsi e scambiare esperienze e buone pratiche con i giovani della altre Società Nazionali;
- Far conoscere le opportunità di attività all'estero;
- Far comprendere come la cooperazione internazionale è un impegno concreto nell'aiuto ai soggetti vulnerabili di altri paesi e quali sono i canali ufficiali del Movimento.

Contenuti

- Le Attività Internazionali della Croce Rossa Italiana;
- Le attività, i campi e gli scambi con le Società Nazionali giovanili di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- I principali *network* giovanili e lo scambio di buone pratiche;
- Cos'è un progetto di cooperazione internazionale;
- La presenza della CRI all'estero. La figura del Delegato Internazionale.

Durata

- 3 ore

Docenti

- Preferibilmente figure qualificate nel percorso formativo dell'Area (Formatore o Operatore dell'Area Cooperazione Internazionale)

È vivamente consigliata la presenza di un Pioniere che ha preso parte ad un evento a carattere internazionale per conto della CRI. La sua testimonianza – adeguatamente resa con opportuni mezzi didattici – mira a far conoscere ai partecipanti quale arricchimento una tale esperienza apporta alla CRI ed al singolo Volontario.



AREA SVILUPPO

Obiettivi

- Far comprendere che organizzare attività ed eventi significa impostare il proprio lavoro in maniera funzionale alle esigenze del territorio, ed anche alle necessità di comunicazione che la società attuale richiede;
- Comprendere che il processo di pianificazione iniziale di un'attività deve considerare sin dalle origini le esigenze di documentazione e di comunicazione verso l'esterno.

Contenuti

- Presentazione dell'Area Sviluppo: compiti e figure formate
- Il ruolo dell'Area nell'organizzazione di attività o eventi: organizzazione, pianificazione e verifica finale (sia interna che esterna)
- Utilizzo degli emblemi di Croce Rossa nella comunicazione
- L'esigenza di documentare progetti e di comunicare iniziative all'esterno.

Durata

- 3 ore

Docenti

- Preferibilmente figure qualificate nel percorso formativo dell'Area (Operatore dell'Area Sviluppo)



CROCE ROSSA ITALIANA

GRUPPO PIONIERI DI _____

COLLOQUIO CONCLUSIVO PERCORSO FORMATIVO DI APPROFONDIMENTO

Cognome _____ Nome _____

Nato a _____ il _____ e-mail: _____

Esame corso base per Volontari CRI sostenuto il _____

Numero e tipologia dei servizi svolti:

Presenze agli incontri formativi:

- Etica e deontologia, principali norme del Regolamento, Progetto Associativo e Area Sviluppo (data: _____)
- Area Salute (data: _____)
- Area Pace (data: _____)
- Area Servizio nella Comunità (data: _____)
- Area Cooperazione Internazionale (data: _____)

Altri corsi formativi frequentati:

Attività verso cui il neo Pioniere nutre maggiore interesse:

Data: _____

- L'Ispettore dei Giovani, o suo delegato
- L'Ispettore Provinciale, o suo delegato
- Il Tutor



CROCE ROSSA ITALIANA

GRUPPO PIONIERI DI _____

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

Etica e deontologia, principali norme del Regolamento, Progetto Associativo

- Organizzazione OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE
- Disponibilità docenti OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE
- Interesse per i contenuti 1 2 3 4 5 (1=POCO INTERESSANTE; 5=MOLTO INTERESSANTE)

Area Salute

- Organizzazione OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE
- Disponibilità docenti OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE
- Interesse per i contenuti 1 2 3 4 5 (1=POCO INTERESSANTE; 5=MOLTO INTERESSANTE)

Area Pace

- Organizzazione OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE
- Disponibilità docenti OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE
- Interesse per i contenuti 1 2 3 4 5 (1=POCO INTERESSANTE; 5=MOLTO INTERESSANTE)

Area Servizio nella Comunità

- Organizzazione OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE
- Disponibilità docenti OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE
- Interesse per i contenuti 1 2 3 4 5 (1=POCO INTERESSANTE; 5=MOLTO INTERESSANTE)



CROCE ROSSA ITALIANA

GRUPPO PIONIERI DI _____

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

Area Cooperazione Internazionale

- Organizzazione OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE
- Disponibilità docenti OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE
- Interesse per i contenuti 1 2 3 4 5 (1=POCO INTERESSANTE; 5=MOLTO INTERESSANTE)

Area Sviluppo

- Organizzazione OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE
- Disponibilità docenti OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE
- Interesse per i contenuti 1 2 3 4 5 (1=POCO INTERESSANTE; 5=MOLTO INTERESSANTE)

Attività svolte

- Organizzazione OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE
- Utilità per il territorio OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE

Valutazione generale

- Organizzazione OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE
- Disponibilità tutor OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE

Verso quali attività hai maggiore interesse:

Data: _____

Sei pronto ad accettare la sfida?

Il presente questionario è compilato in forma anonima